

# **LUIGI CIOTTI**

con Nello Scavo e Daniele Zappalà

## **NON TACERÒ**

**CON FRANCESCO  
CONTRO L'ECONOMIA  
DI RAPINA  
E LA MAFIA 2.0**



*«Papa Francesco ha colto bene il nesso tra le mafie e un'economia di rapina, separata dalla vita e dai bisogni delle persone, colpevole di disuguaglianze sempre più inaccettabili. Il suo è un grande disegno, volto ad affermare la dignità inviolabile della persona contro la sua riduzione a numero, a strumento, a proprietà».*

Con sguardo analitico don Luigi Ciotti racconta cosa sono diventate nel tempo le mafie, in Italia e a livello internazionale, alla luce della conoscenza acquisita sul campo in oltre vent'anni: dalla denuncia delle narcomafie alle prime campagne di sensibilizzazione in Sicilia, dopo le stragi Falcone e Borsellino, fino alla fondazione e diffusione di "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie". Ciotti ha accettato di violare la promessa che aveva fatto a se stesso – di non offrirsi mai a libri dal sapore autobiografico – per parlare soprattutto dei tanti compagni di viaggio che in questi anni lo hanno sostenuto: giovani, uomini e donne di buona volontà, molti di loro parenti delle vittime di mafia.

Lungo la narrazione don Luigi si lascia andare a ricordi commoventi e a tante rivelazioni, anche sulle minacce ricevute. Eppure, il suo sguardo è proiettato con speranza sul futuro. Per il sacerdote la mafia non è un destino ineluttabile a cui siamo condannati, c'è possibilità di scegliere. Fare cultura della legalità significa promuovere assunzione di responsabilità da parte di tutti: cittadini e istituzioni.

La prima riforma da fare oggi è la "riforma delle coscienze".

## Mafia, organizzazione criminale armata

Mafia è ormai un termine internazionale, ma di cui si ignora l'etimologia esatta. Tra le tante ipotesi, potrebbe derivare dall'arabo "*maha*", che significa "cava di pietra".

In Sicilia, la mafia moderna affonda le sue radici in una storia plurisecolare di sfruttamento della classe contadina. Le famiglie aristocratiche affidavano vasti appezzamenti agricoli ad amministratori (massari e gabelloti) che avevano alle loro dipendenze sorveglianti armati (campieri) e uomini d'armi di dubbia reputazione (sgherri). Dopo l'unità d'Italia, nel 1860, queste corporazioni informali non vollero rinunciare alla loro onnipotenza locale e all'impunità di cui godevano. Nel XIX secolo, la mafia rappresentava una costellazione di associazioni che praticavano cerimoniali di iniziazione in cui riferimenti leggendari, religiosi e massonici si mescolavano tra loro.

Durante il XX secolo, la mafia si organizza e incrementa il suo potere grazie ad attività e a traffici illeciti (prostituzione, contrabbando di sigarette, racket, droga) e si sposta all'estero seguendo i flussi migratori italiani verso gli Stati Uniti.

Le autorità italiane comprendono la diffusione e la po-

**«È la nuova “mafia globalizzata” quella che oggi dobbiamo combattere. La battaglia contro il crimine e la corruzione di stampo mafioso non riguarda più solo l'Italia, ma l'Europa e l'intero Occidente».**

**LUIGI CIOTTI**

Totò Riina ha ordinato di ucciderlo e da oltre vent'anni don Luigi Ciotti gira sotto scorta. In queste pagine racconta per la prima volta la sua avventura di sacerdote che ha fatto della lotta all'illegalità e alle ingiustizie il fulcro della sua missione ecclesiale e civile.

ISBN 978-88-566-4761-7



9 788856 647617 >